

*Annunciato nello seduta  
automedica del 25 febbraio 09*

**Regione Emilia-Romagna  
Assemblea Legislativa Regionale  
Gruppo Sinistra Democratica**

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0005386-25/02/2009-ALRER

**OGGETTO 4459**

Alla prof.ssa Monica Donini  
Presidente dell'Assemblea Legislativa

**Oggetto: testamento biologico**

**L'Assemblea Legislativa Regionale**

**esprime**

la propria solidarietà alla famiglia Englaro per la dolorosa conclusione di un lungo e difficile cammino da loro intrapreso con grande umanità e consapevolezza del valore della vita e della dignità della persona;

**auspica che**

nel rispetto reciproco delle diversità di opinioni culturali o delle convinzioni religiose, tutti sappiano comprendere che le proprie convinzioni non possono essere imposte ad altri e che la libertà personale e la laicità dello Stato sono principi fondamentali della nostra Costituzione;

**non condivide**

la proposta di "testamento biologico" del Governo Berlusconi con la quale la maggioranza di centro-destra vuole imporre principi e disposizioni che ledono i diritti individuali dei cittadini, costituzionalmente tutelati;

**denuncia che**

- questa logica impositiva rappresenta una violazione del principio fondamentale dell'art. 32 della Costituzione Italiana in cui si afferma che "Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana."

- com'è stato autorevolmente scritto, la proposta del governo rappresenta un vulnus che in quanto tale rende impossibile, fino a che non sarà sanato, ogni accordo su temi sensibili quali la giustizia, la magistratura o le regole elettorali come verso ipotesi di modifica della Costituzione da parte di un Governo che la viola con tale spregiudicatezza;

*P. S. 2/09/14*

## invita la Giunta

- a fare sentire con determinazione la voce di questa Assemblea Legislativa orientata alla approvazione di una legge sul "testamento biologico" che, nel rispetto della laicità dello Stato e delle singole convinzioni culturali o religiose, contenga modalità semplici per la registrazione delle scelte della persona interessata e alcuni principi irrinunciabili tra le "direttive anticipate" per le fasi finali della propria vita;

- l'indicazione di un tutore che rappresenti le volontà del malato non più in grado di comunicare;
- la possibilità di rinuncia a interventi terapeutici forzati e invasivi;
- l'inclusione dei trattamenti di sostegno vitale, idratazione e alimentazione forzata, tra le scelte personali;

- a garantire che i servizi pubblici regionali siano sempre in grado di garantire ai cittadini il rispetto dei loro diritti e delle loro volontà in quanto tutelate dalla Costituzione e dalle leggi italiane o europee verificando se eventuali forme di "obiezione di coscienza" da parte del personale siano conformi con la legislazione italiana ed europea;

- a intervenire in ogni sede e nella Conferenza Stato Regioni per opporsi con fermezza e senza incertezze a ogni scelta che neghi i principi fondamentali della Costituzione.

Bologna, 25 febbraio 2009

(1°) UGO MAZZA (SD) *Ugo Mazza*

*Domenico Patella* SD

*Delfino* (SD)

*Alfonso* (IDV)

*Luca* (PRC)

DANIELA SUERRA

*Monica* (SD)